L’AQUILA: PALAZZO MARGHERITA RIAPRE AD AGOSTO, ASSESSORI GIA’ LITIGANO PER STANZE PIU’ BELLE

18 Maggio 2023



L’AQUILA – Sarà forse perché tra questi muri aleggia ancora l’influsso regale della “madama” Margherita d’Austria, figlia dell’imperatore Carlo V d’Asburgo, che qui visse a metà del ‘500, fatto sta che tra gli assessori della giunta di centrodestra al Comune dell’Aquila, da quanto si è appreso, sono in corso ruggini e litigi, per accaparrarsi le stanze istituzionali più belle e ai piani alti di palazzo Margherita, sede storica del municipio del capoluogo d’Abruzzo, che sarà finalmente restituito alla città ad agosto, dopo una lunga ed estenuante ricostruzione post-sisma.

Non si dica insomma che la politica si accapiglia soprattutto per le poltrone, accade anche per gli uffici istituzionali. E come assicurano dentro al Comune, tutti gli assessori vogliono stare al primo piano, quello nobile. Quello dove ci sarà, come è giusto che sia, la stanza del sindaco Pierluigi Biondi, di Fdi. E nessuno vuole accontentarsi invece del pianterreno, dove ai tempi di Margherita d’Austria alloggiava la servitù e c’erano le stalle dei cavalli.

Come se non avesse altri problemi da affrontare, vedi la ricostruzione del ponte Belvedere che non parte, o le proteste per i pochi parcheggi in centro storico, a gestire la bega è il vicesindaco Raffaele Daniele, che è pure assessore al patrimonio, fedelissimo di Guido Liris, eletto nella passata legislatura con l’Udc e poi passato a Fdi, risultando a giugno recordman di preferenze.

Gli assessori sono, lo ricordiamo per dovere di cronaca, Ersilia Lancia, Vito Colonna, Laura Cucchiarella, Fabrizio Taranta, Francesco De Santis, Roberto Tinari, Manuela Tursini e Paola Giuliani.

Intanto procedono gli ultimi lavori per completare la ristrutturazione del prestigioso edificio di piazza Palazzo, danneggiato dal sisma del 2009, che dopo una inaugurazione “simbolica”, in piena campagna elettorale ad aprile 2022, della sola sala consiliare, che aveva provocato non poche polemiche, dovrebbe riaprire e tornare operativo, questa volta per davvero, ad agosto prossimo, a ben 14 anni dal sisma.

Dopo l’inaugurazione della sala consiliare, con il trasloco degli scranni e della mobilia dalla sede provvisoria post-sismica di Villa Gioia, ma che ovviamente essendo il palazzo ancora cantiere, non è stata mai utilizzata, ad una successiva interrogazione della consigliera del Partito democratico, Stefania Pezzopane, il vicesindaco Daniele aveva annunciato che i lavori sarebbero terminati a fine novembre scorso, e dopo i collaudi e definizione dell’iter, la riconsegna ci sarebbe stata entro fine dicembre. Ma anche questa data è stata sforata, a causa di varie criticità e imprevisti, come gli aspetti tecnici nell’istallazione dell’ascensore e i ritrovamenti archeologici.

Ora però la riapertura ad agosto appare certa: tanto che già si sta programmando, per il 28 agosto, il corteo della Bolla del

Perdono con partenza da palazzo Margherita, e non più da palazzo Fibbioni.

A settembre partirà poi il cantiere della riqualificazione di piazza Palazzo, con la nuova pavimentazione, ovviamente in elegante pietra bianca, tanto cara a Daniele e all'amministrazione comunale, per un costo di 1,6 milioni a valere sul Pnrr.
Filippo Tronca

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli